

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 197

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni e si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 31 agosto 1907

On. Signor Sindaco Udine

Per la propaganda

I fogli volanti

Il popolo è avidissimo di notizie, di fatti, di avvenimenti. Per esso un foglio stampato, magari illustrato, è una cosa appetitosa e impiega volentieri un quaticello d'ora del suo riposo per leggere quanto vi è pubblicato. Basta osservare quanti cinque centesimi raccolgono quei girovaghi, che vendono fogli volanti, sui quali, o in prosa maledetta o in versi bestiali, si raccontano avventure eroicomiche o fatti immaginari. Tutti quelli che hanno il soldo stendono la mano per essere i primi a comperare la barbara composizione; chi non lo ha corre a casa per provvedersene oppure se lo fa imprestare dal vicino o dalla amica. E poi si formano i crocchi: quelli che sanno leggere sono circondati da uno stuolo di analfabeti e il foglio è scorso, anzi divorato dagli occhi di tutti... anche di quelli che non sanno rilevarne i caratteri. Né, dopo la lettura, tramonta la fortuna di quel pezzo di carta stampata: essa viene custodita gelosamente per venire letta in seguito. Più volte anzi mi è toccato vedere di questi fogli appiccicati alle pareti interne o alle porte delle case.

E noi dobbiamo approfittare di questa curiosità naturale del popolo, non per abusarne, come fanno spesso i socialisti, ma per portare le nostre idee in quelle menti rudi e spesso vuote. La stampa cattolica deve guardare specialmente al popolo, offrire un pascolo dolce e salutare con pubblicazioni adatte alla sua intelligenza, capaci di attirare la sua curiosità, di corrispondere ai suoi desideri, di soddisfare alle sue esigenze.

Per ciò io credo di non sbagliare dicendo che a ciò non si provvede con volumi o anche con opuscoli; questi non sono letti dalla maggioranza. Ci vogliono i fogli volanti. Lo hanno ben compreso i nostri avversari che in questo modo hanno fatto giungere in mezzo alle classi operaie la loro voce menzognera, spesso blasfema. Quello stesso mezzo dobbiamo servirci per diffondere la verità, le massime cristiane, le idee cattoliche.

L'Unione popolare fra i cattolici d'Italia affida ora ai fogli volanti quella propaganda che deve portare la restaurazione in mezzo al popolo. Ma mi permetto di far osservare che ancora ci manca molto perché questi fogli siano veramente popolari. E sono sicuro che in seguito si baderà molto che la forma sia piana, alla portata di tutti; che la morale, la dottrina, i principi sociali siano incarnati in fatti suggestivi; che la stessa composizione tipografica sia varia e aburracci tutta la vasta scala dei caratteri; che possibilmente il testo sia intercalato da qualche vignetta illustrativa.

Così ormai deve farsi la nostra propaganda se vogliamo che abbia da riuscire proficua proprio sul serio.

I fogli volanti, tanti gioielli di letteratura popolare, adornati da tutto ciò che serve ad incatenare l'attenzione dopo di aver attirata la curiosità, sparsi a migliaia ed a milioni tra le classi operaie faranno certamente tanto bene morale e materiale.

G. Ber.

Per il progresso degli studi cattolici

Si è costituito un comitato di cui fanno parte: Acri, professore di filosofia all'Università di Bologna; Coviello, professore di diritto ecclesiastico a Catania; Fedeli, professore di patologia medica dimostrativa nell'Università di Pisa; Olivi, professore di diritto internazionale nell'Università di Modena; Toniolo, professore di economia sociale all'Università di Pisa; mons. Talano, direttore della Rivista internazionale di scienze sociali; dott. Castelli, direttore dello Studium, rivista della Federazione degli studenti cattolici universitari; Del Gaizo, professore di storia della medicina nell'Università di Napoli, ed altri, per la costituzione di un'Associazione internazionale per il progresso della scienza fra i cattolici.

In una circolare che il Comitato promotore ha diramato in questi giorni si invitano tutti i pensatori e i credenti a partecipare coi loro studi e colle loro obblazioni a questa associazione internazionale che mira « al progresso della scienza fra i cattolici, in ogni ramo dello scibile, senza eccezione, con sicura coscienza di fare atto

consentaneo all'onore della religione e alle vocazioni della nostra età ».

Lo statuto della costituenda associazione è di sette articoli. In esso è detto che l'Associazione avrà in Roma la sua sede centrale e che chiunque potrà esser socio purché sia disposto a favorire l'incremento e la diffusione della scienza contribuendovi: con la propria attività scientifica (soci effettivi), con annali contributi pecuniari (soci oblatori), o con aiuti finanziari straordinari, cioè con capitali, con legati, con fondazioni, ecc. (soci benemeriti).

La Società potrà eleggere soci onorari fra illustri cultori della scienza senza distinzione di classe. La Società intende costituire un fondo internazionale diretto a incoraggiare gli studi cattolici col fondare un segretariato generale, il quale si tenga in corrispondenza coi singoli soci e agevoli le relazioni scientifiche fra loro e con le biblioteche, i musei, gli istituti di ricerche positive e i centri didattici di ogni luogo; ne raccolga le pubblicazioni e le faccia conoscere principalmente mercè un bollettino internazionale delle opere e scritti più importanti di ogni paese.

L'associazione fornirà pure a giovani laureati dei sussidi di perfezionamento nelle varie università e scuole superiori, per l'ottenimento di libere docenze, di diplomi di speciali insegnamenti, o per la preparazione di opere originali, concordate con la Società; porgerà pure aiuti pecuniari a persone di valore riconosciuto, per ricerche di archivio, per analisi ed esperimenti di laboratorio, e per osservazioni ed esplorazioni scientifiche e sussidi per pubblicazioni di fonti inedite di opere dispendiose, di riviste, ecc. Inoltre indirà concorsi d'onore per la soluzione di alcuni problemi scientifici di attualità o di maggiore importanza intrinseca, e premierà le opere più degne uscite in un determinato periodo di tempo; infine annoderà rapporti con ogni sodalizio o istituto che militi al progresso dell'arte.

L'Associazione si dichiara costituita « sotto l'alta protezione e benevola vigilanza delle LL. EE. i cardinali Mariano Rampolla, Mercier e Maffi ».

L'OPERA DI UN PRETE ITALIANO a New York.

Roma, 30. — È di passaggio a Roma mons. Ferrante, segretario di mons. Farney, il noto arcivescovo di New York.

Il Ferrante, che è uno dei più apprezzati italiani in America, è anche un profondo conoscitore di scienze giuridiche.

Il Giornale d'Italia ha appreso da lui lo sviluppo che va prendendo sempre più la Società di San Raffaele a New York, istituita da mons. Scalabrini per la protezione degli italiani in America, ed ora Mons. Ferrante ha parlato poi di due nuove istituzioni da lui fondate, delle quali ha dato notizia al commissariato generale dell'emigrazione che le ha trovate rispondenti ad un bisogno generalmente sentito nella nostra maggiore colonia. Si tratta di due grandi orfanotrofi italiani, maschile e femminile, che finora hanno raccolto 150 orfani. Il Ferrante ha anche aperto per gli italiani un grande asilo di infanzia, dove vengono ospitati i fanciulli durante il tempo che i genitori sono al lavoro.

Il Commissariato di emigrazione si è rallegrato con mons. Ferrante per la sua attività in pro' dei nostri emigranti.

La campagna anticlericale giudicata da un giornale protestante

Il protestante Journal de Genève in una notevole corrispondenza del suo ordinario collaboratore romano, così semmenta ed illustra le recenti agitazioni anticlericali:

« Sono ormai 27 anni che io abito in Italia e devo constatare che non ho mai assistito ad una esplosione così selvaggia di anticlericalismo. A Roma stessa, da una quindicina di giorni, un prete non può uscire di casa senza essere grossolanamente insultato. Le cose sono giunte ad un punto che gli anticlericali stessi hanno sentito la necessità di reagire a che la massoneria — la quale è infine la principale istigatrice di questa agitazione — ha dovuto pubblicare un manifesto per ricondurre gli spiriti alla calma e dividere la propria responsabilità dagli eccessi di questi giorni. Come voi avete giustamente osservato, vi è un'assoluta sproporzione fra la forma intensa e violenta che ha rivestito questa esplosione di odio antireligioso e i fatti che l'hanno provocata. Non è punto difficile di

riintracciare nella loro sostanza le ragioni reali di questa agitazione. La causa principale di questa levata di scudi contro il clericalismo sta nell'unione sempre più intima che si va stringendo, da due o tre anni a questa parte, fra papato e monarchia. Per capire gli avvenimenti odierni occorre richiamare alcuni fatti di tre o quattro anni or sono: l'elezione di deputati cattolici appoggiati dal Governo, gli onori militari resi ad alcuni cardinali in base alle istruzioni dell'on. Giolitti, la partecipazione ufficiale di autorità civili e militari a solennità religiose, ecc. In breve, la massoneria ha preso paura ed ha finito per credere che la monarchia sia sulla via di clericalizzarsi del tutto ed essa ha sentito la necessità di mettersi in assetto di guerra contro questo stato di cose. Gli scandali presunti di due o tre istituti religiosi hanno fornito alle loggie massoniche l'occasione che esse cercavano di organizzare un'agitazione anticlericale.

La massoneria ha trovato un alleato prezioso, che è in Italia, più che altrove, profondamente irreligioso. L'anarchia e tutti i partiti sovversivi si sono schierati da questa parte: l'elemento « apache », o teppismo, ha avuto ragione di tutti. E' così che si spiega come da uno stato di calma profonda si sia passati, senza transizione alle violenze meno giustificabili, incendi di chiese, assalti ai conventi, insulti quotidiani ai sacerdoti, ecc. In tempi normali, il popolo italiano è dei più tolleranti, in materia religiosa, soprattutto: ma il suo temperamento impulsivo è facilmente suggestionabile, passando così agli eccessi peggiori. Così si ha la prova che le violenze alle quali abbiamo assistito aprono una giornata singolare agli istinti delle folle che son passate attraverso gli insegnamenti del socialismo rivoluzionario ».

Note e commenti

Da tre a trenta.

Una circolare del Questore di Roma — come scrivemmo ieri — avverte i commissari che le ingiurie contro il clero cadono sotto l'art. 142 del codice penale, il quale commina una pena dai tre ai trenta mesi.

Se la magistratura prendesse questa via, essa si renderebbe molto benemerita per la educazione in Italia. Si educa nelle famiglie, si educa nelle scuole; ma vi sono certi tipi pei quali non vale altro testo di pedagogia che il codice penale. E sono i tipi della piazza.

Riconosciuto pertanto che una buona educazione torna a onore e decoro della patria, sarebbe altamente patriottico adoperare questo testo di pedagogia. Alquanto lezioni, bene impartite, servirebbero a meraviglia per la educazione della canaglia, la quale così imparerebbe a rispettare le persone, qualunque sia l'abito che indossano, che passano per via. Intanto è bene che i sacerdoti denunzino gli insultatori per aprire una tal scuola educativa.

La nuova civiltà.

Comincia ad affermarsi in America; in Europa è stata vagheggiata fin qui solo da qualche solitario socialista; ma ora ha l'onore di essere discussa anche sui giornali. E la nuova civiltà è questa: sopprimere i bambini rachitici, imperfetti, malati.

Questa civiltà era in uso presso i pagani. E il rinascimento paganesimo si sforza di farla rivivere. Non siamo che ai primi passi. Ma bastano per far comprendere dove andrà a finire la nuova civiltà che si vorrebbe sostituire a quella del cristianesimo. Il solo dispetto su tali enormità, su tali barbarie — costituisce un delitto sociale.

Il Cattolicismo nell'Eritrea.

Roma, 30. — Il Corriere d'Italia pubblica una lunga intervista con padre Michele da Carbonara prefetto apostolico dell'Eritrea.

Padre Michele ha detto che l'Eritrea ora conta 13.867 cattolici indigeni e 2188 cattolici europei. All'Asmara ha fatto costruire una chiesa. Vi è un asilo per 77 ragazzi indigeni e vi sono scuole elementari maschili e femminili frequentatissime. Le scuole femminili sono tenute dalle monache di Santa Anna.

A Keren padre Michele ha istituito una scuola con 75 alunni ed una scuola di cu-

cito con 70 fanciulle. Inoltre vi è un seminario con scuola elementare.

Altre scuole egli ha fondato ad Acnur, a Massaua, a Saganeiti, a Ghinda. A As-sab, all'Asmara, ad Acnur ed a Keren ha fondato istituti di carità.

Padre Michele ha seco sei sacerdoti missionari, quattro laici, 42 sacerdoti indigeni.

Intorno alla nota intervista pubblicata da un giornale nella quale si diceva che il Negus si preparerebbe contro l'Italia, Padre Michele rispose così: Per carità! niente di vero. Io ho letto quella intervista e mentre dentro di me ridevo per le spiritose invenzioni di cui era inforata mi domandava perché giornali seri commettano la leggerezza di propagare notizie così strampalate e infondate.

L'istruttoria di Varazze terminata

Scarceramento.

Roma, 30. — Il Corriere d'Italia riceve da Varazze che la notte scorsa è tornato a Varazze molto festeggiato il guardarobiere del Collegio dei Padri Salesiani Lattuada, uno degli arrestati per i famosi scandali. Il Lattuada è stato rilasciato, avendo il magistrato associato essere insussistenti le accuse a lui mosse dall'inchiesta famosa del sottoprefetto di Savona.

Rimane ora in carcere solo il chierico Disperati.

Oggi, tanto il direttore del Collegio dei Salesiani, quanto la superiora dell'educandato tenuto dalle suore della medesima Congregazione religiosa hanno sporto querela contro la signora Besson ed il giovanastro Besson per calunnia e diffamazione.

Si dice che in seguito a tali risultanze nulle d'istruttoria si accentuerà la propaganda contro le... turpitudini clericali.

DOPO LA GAZZARRA DI MARINO.

Roma, 30. — La Tribuna ha da Albano che quella pretura, sotto la cui giurisdizione è compreso Castelgandolfo, ha avuto incarico dal giudice istruttore di Roma di interrogare il cardinale Merry del Val intorno ai noti fatti di Marino per i quali si è iniziato di ufficio il relativo provvedimento. Per la rogatoria si dovranno seguire delle norme speciali di procedura essendo il sacro palazzo di Castelgandolfo compreso nella legge delle guarentigie.

La teppa contro l'arte.

Parigi, 30. — Un nuovo atto vandalico fu compiuto al Louvre, ma fortunatamente meno grave di quello che colpì il Diluvio di Poussin, non è molto al Louvre stesso. Il fatto sale a Domenica, ma soltanto oggi è stato conosciuto dal pubblico. Si tratta di un quadro di Nicolò Bergen, di 50 cent. di altezza e di 72 di larghezza che si trova nella piccola sala ove sono raccolti i dipinti della scuola fiamminga e olandese, soprattutto preziosa per una serie di lavori eseguiti da Rubens per Maria de' Medici. Il danno è limitato a due buchi fatti con un cavatraccioli, corrispondenti al muso e all'occhio di un asino. Gli autori dell'atto vandalico non si riuscì a trovarli. Il quadro fu subito portato nel laboratorio del Louvre, l'opera di riparazione durerà pochi giorni; nella settimana prossima il quadro di Nicolò Bergen potrà essere rimesso a posto.

Gli avvenimenti marocchini

Nuovo scontro.

Londra, 30. — I giornali pubblicano i particolari ricevuti da Tangeri sul combattimento di mercoledì. Un distaccamento di 2000 mauri cominciò ad attaccare al mattino ma fu respinto con poche perdite. I mauri finsero col ritirarsi e allora i francesi li inseguirono per cinque chilometri. Era quello che volevano i marocchini. Infatti, un secondo distaccamento si precipitò sulle truppe francesi mentre il primo distaccamento ritornava all'attacco. I francesi furono circondati da 12000 marocchini: la situazione divenne critica. Gli ufficiali cercarono di formare i quadrati per sostenere l'attacco dei nuovi marocchini, finché giunse la truppa inviata dal generale Drude. L'artiglieria recò al nemico numerose perdite e lo costrinse a ritirarsi. I francesi ebbero quattro morti e numerosi feriti.

Ieri mattina gli indigeni hanno attaccato la stazione radiotelegrafica, ma furono respinti.

Ognuno al suo posto!

(L. v.) — Ed a proposito di che? Voi, lettori e critici miei, ricordate le polemiche andate su per i giornali per mezzo di rappresentanti del pensiero cattolico-sociale di faccia alla confessionalità in seno alle nostre associazioni. Il problema è ancor vivo e resuscita sempre, allorché vogliamo dar vita ad una forma qualsiasi di società operaia. Io ne parlo per questo e con le mie idee, con le idee che mi son venute creando nello spirito a traverso lotte vinte e perdute dagli altri. Sarò nel vero? E' il mio desiderio, non la mia presunzione però, che nel campo sociale indovinar un poco è già una gran difficile cosa!

Etichetta cattolica? E' buona sempre, quando gli elementi costitutivi della società nova rispondono alle esigenze di questa qualifica. E' cattiva sempre, quando ricorre uomini non passabili sotto il ponte del Cottolicesimo. E' inopportuna, quando si può salvare la sostanza del Cristianesimo, senza sollevare nel paese un movimento in contrario, che getterebbe i mille abitanti in una lotta fraterna, incoscienza, ma acerba, non a base di religione, ma di parole e di persone.

Però, da questo al dichiarare, che per le rivendicazioni professionali non è necessaria una certa mentalità identica, ci corre troppo.

Bisogna conoscere i sindacati — quanti ne sono da noi? — per constatare, che la sorgente di tutte le loro difficoltà interne si trova nella divergenza di vedute circa i dritti ed i doveri che ha ognuno.

Ecco la divergenza, di cui parlo. Alcuni esigono, che l'orientamento delle forze proletarie verso migliori forme di benessere e quindi d'attività sia operato con mezzi rimanenti entro il cerchio della morale e della legalità, vogliono che si tenga conto, in quest'opera d'elevazione, anche degli interessi collettivi e padronali però, che la ruina dei padroni e proprietari trascinerebbe nei raggi della sua ruota l'industria e gli stessi operai.

Altri, difensori fino alla punta della scarpa della lotta di classe, non tendono che all'appagamento degli appetiti personali, usano ed abusano di tutte le occasioni d'ambiente per imporre alle classi rimanenti le loro fantasie paranoiche.

Esigono, ad esempio, cinque lire giornaliere di salario; mentre sanno, che in mestieri diversi molti compagni intelligenti come e più di essi, dopo un tirocinio di apprendimento stracchiato lungo parecchi anni, arrivano a guadagnarsi a pena due lire al giorno.

Impongono un aumento di salario, senza prendere in esame la lotta spietata di concorrenze, che, di riverbero, avranno certo a subire le merci nazionali da parte delle straniere, prodotte con salari più bassi.

V'è anche una frazione proletaria, che tende con ferocia belluina alla distruzione dei padroni ed alla trasformazione collettivista della società attuale. Costoro preconizzano con il vuoto di parole smaglianti e fossilizzate una vita migliore, nel cui seno tutti gli uomini saranno consegnati all'arbitrio di S. Ece. l'organamento non ancora definito, ma certo complicato, ma certo autoritario ed oppressivo senza mezzi di ricorso contro la tirannide anonima.

Da questa triplice struttura scheletrica, che ha preso e va prendendo carne e sangue nelle zone folte del proletariato, salta fuori con la disinvoltura della verità una conclusione facile e precisa: i sindacati si debbono costituire con elementi affini, educati agli stessi principii filosofici e nutriti di uno stesso spirito religioso.

Sempre, ove i sindacati si sono formati con membri puramente acattolici o socialisti, s'ha ottenuto una relativa floridezza però che venivano escluse con ciò le discussioni sovra i mezzi per raggiungere lo scopo, discussioni sempre feline, sempre dissolvitrici della compagine operaia. Nulla meno, io non intendo di sostenere, che i vari sindacati dinanzi ai pubblici poteri non debbano unirsi in fasci formidabili per difendere gli interessi professionali. Anzi io amo anche l'idea delle commissioni permanenti, che sieno un misto di padroni e di operai e che sieno anche atte ad arbitrare le difficoltà e ad esprimere i voti comuni al potere parlamentare. Ma il fatto è sempre in mio favore. Se è buona cosa il fare o il tentare l'unione sovra terreni identici o misti, riesce vano, anzi

Sartoria che si raccomanda per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

dannoso sempre il tentativo d'unità, ove le molecole non s'attraggano l'una l'altra, perchè impregnate d'uno spirito radicalmente diverso.

I nostri principii non sono delle altre frazioni di sinistra. Possiamo noi allearci con loro nel mar morto della neutralità? Sarebbe un uccidere in noi lo spirito specificamente cristiano e quindi anche il movimento. Possiamo, caso per caso, associarci ai proletari socialisti per ottenere bene comune? Non occorre, ch'io risponda.

Occorre in vece espandere nelle masse quello che è tutto nostro, il senso dell'ordine portato ad attuare un profondo rivolgimento della società sulle basi cristiane della giustizia per tutti e della fratellanza fra tutti.

La peste bubbonica.

San Francisco, 30. — Il 18 corrente vi sono stati nove casi di peste bubbonica, di cui sette mortali.

Le autorità centrali hanno qui inviato un chirurgo della marina il quale ha prescritto che i marinai in servizio di cabotaggio devono essere sottoposti alla quarantena.

La Direzione dei servizi di sanità ed igiene dichiara però che non vi è motivo di allarmarsi.

Edison in grave stato.

Londra, 30. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Akron in data 29: Si annunzia che Edison è giunto presso sua madre in uno stato di grande prostrazione nervosa. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Don Longo è ritornato.

Roma, 30. — La Gazzetta di Torino annunzia che stamane è arrivato a Torino il sacerdote don Longo. Era sbarcato e vestiva in borghese ed era accompagnato da altri due individui.

Aveva aria tranquilla; salì insieme ai suoi due compagni di viaggio su di una vettura pubblica e si avviò verso il monumento di Vittorio Emanuele.

Egli ritorna a Torino per scolararsi delle gravi accuse mossegli quando scoppio il noto e clamoroso scandalo dell'asilo Fumagalli. A quanto pare sarebbe infondata la notizia che contro don Longo sia stato spiccato mandato di cattura. Quando stamane la questura ha appreso la notizia dell'arrivo ha telegrafato subito a Milano per chiedere se veramente esistesse un mandato di cattura contro don Longo.

Genitori che mercano due loro gemelli.

Mandano alla Tribuna da Aveilino questa notizia incredibile:

«Un fatto, che stamane ha impressionato grandemente uno dei più popolati rioni della città, e che fa il paio con qualcuno dei più strazianti episodi della ultima carestie siberiane, è il seguente: Due contadini del tenimento di Capriglia, marito e moglie, discesi di buon'ora in città, offrivano da vendere nientemeno che due loro figliuoli gemelli, di quattro mesi circa.

«Per ognuno di essi chiedevano duecento lire. Tale cifra, benchè si trattasse di due bimbi maschi, paffuti, sani, esuberanti di vita, è stata trovata grave, così da rendere difficile ogni contrattazione. Proprio nel momento in cui si stava per decidere una vendita, alcuni agenti di P. S. edotti della cosa hanno imposto agli snaturati genitori di allontanarsi immediatamente.»

Incredibili accuse ai macelli di Berlino.

Berlino, 30. — I grandi macellai si lamentano dell'incredibile trascuratezza che regna nei macelli comunali. Gli stabilimenti per la fabbricazione del peptone, che esercitano il monopolio del sangue ricavato dalla macellazione, procedono in un modo contrario a tutte le leggi dell'igiene, trasformando il mattatoio in un focolare d'infezione. Nella fabbrica di peptone si trovano enormi quantità di sangue di bove non lavorato, e in parte già in decomposizione, da cui emana un odore insopportabile; miliardi di vermiciccoli popolano i magazzini, botti piene di sangue giacciono aperte perfino cinque giorni; i locali non sono mai puliti. In seguito a queste rivelazioni, la polizia ha bensì ordinato la chiusura della fabbrica, ma finora questa non è avvenuta. E' in piedi un processo, durante il quale naturalmente i locali dovranno rimanere nello stato attuale.

I milionari che si bastonano.

Londra, 30. — Telegrafano da Nuova York: il sig. James Harbarn, presidente della ferrovia centrale dell'Illinois e il signor Stuvesant Fisch, già presidente della stessa compagnia, che ieri si bastonarono alla riunione degli amministratori della Ferrovia, sono due colossi; il primo pesa 91 chilogrammi e il secondo 95 chilogrammi. Tutti i giornali dedicano colonne alla singolare tenzone e i disegnatori la illustrano. Entrambi i combattenti sono notissimi, oltrechè nel mondo degli affari anche nella società mondana.

Azione economico-sociale

La assicurazione popolare

(v. g.) La geniale idea sorta nei benemeriti uomini che reggono con tanta lode quel fiorente Istituto Nazionale nostro di previdenza che è la Società Cattolica di Assicurazione sedente in Verona: la assicurazione, cioè, anche dell'operaio e del contadino mediante pagamento di rate settimanali modestissime — perfino di 10 centesimi — fu resa pubblica già fin dall'aprile scorso, a Vicenza, in occasione della XX Adunanza statutaria dei Delegati della Federazione diocesana.

Oggi gli studi sono finiti e si passa nel campo dell'azione. Siamo quindi certi di far cosa gradita a quanti hanno a cuore le sorti delle classi lavoratrici, tracciando qui le linee principali della assicurazione sulla vita in forma popolare.

Con un versamento settimanale anche di 10 centesimi, l'operaio, il contadino, possono assicurare una discreta somma per sé e per la famiglia, al fine di evitare alla famiglia le angosce della più desolante miseria, mentre già le pesa sul capo il gravissimo lutto.

Il contadino, l'operaio, assicurati, possono anche ripetere il pagamento del capitale corrispondente alla quota settimanale che pagano, dopo un periodo fissato, che comincia da anni 10 e va fino ai 45 anni di assicurazione.

Il margine di età per potersi assicurare è dagli anni 18 ai 60.

Non si richiede visita medica, ciò che è di non poca efficacia per il raggiungimento dello scopo ottenere, cioè, che dell'assicurazione popolare approfitti il più gran numero di lavoratori, chiamare sotto la materna bandiera della previdenza le classi umili, le operaie soprattutto.

E la nostra Società Cattolica di Assicurazione ha studiato la tariffe per l'assicurazione popolare, nella forma e nella estensione, da costituire della polizza popolare un tipo perfetto che compendia in sé stesso tutti i vantaggi delle forme di assicurazione più usate e convenienti.

Quanti sono a capo di Società di M. S. Casse Rurali, Unioni Professionali, Cooperative, Associazioni in una parola che sono sorte col programma di giovare al popolo, che per il popolo vivono; dovrebbero darsi cura di far comprendere ai soci, ed anche ai non soci, perchè la carità non conosce confini, i vantaggi dell'assicurazione popolare, come essa sia uno dei risultati più belli e più moderni della previdenza.

Nè va dimenticato un altro riflesso di importanza grandissima per la vita sempre più sicura delle Casse Rurali e di ogni Cooperativa.

Infatti l'assicurazione sulla vita dei soci della Cassa, della Cooperativa, come fosse vincolata alle operazioni ed agli obblighi che i soci contraggono verso la Cassa, la Cooperativa, rappresenterebbe una ulteriore tangibile garanzia della possibilità dei soci stessi, aumentando la tranquillità dell'istituto, il quale, in caso di morte del debitore, non troverà più nella necessità dolorosa di dover rivalersi sulle grame e desolate famiglie loro.

La forma popolare dell'assicurazione vita, attuata dalla Società Cattolica di assicurazione, recherà sicuramente due benefici, finanziario e morale invitando le classi meno abbienti al piccolo risparmio in una maniera simpaticissima, attraente, e sottraendo al gioco, al vino, alla crapula quei pochi soldi che ogni operaio può disporre dalla sua paga settimanale.

Un plauso quindi alla benemerita nostra Società che alle forme comuni di assicurazione sulla Vita, tanto giustamente apprezzate da chi le conobbe e ne approfittò sempre più largamente, volle unire la forma popolare, rispondendo allo spirito sanamente democratico e cooperativo che la informa e che è la principale ragione dell'esser suo.

A quanti hanno a cuore la sorte del popolo, e specialmente ai capi delle Associazioni cattoliche, il farsi apostoli della geniale novella forma di sana previdenza, chiedendo più ampie istruzioni e direttamente alla sede della Società Cattolica di Assicurazione in Verona, o alle sue Agenzie generali.

I progressi dell'anarchia.

Gli anarchici si sono radunati in Congresso ad Amsterdam. In esso si sono lette le relazioni sul movimento anarchico dei vari paesi rappresentati: la maggior parte di esse concludono esprimendo buone speranze per la diffusione delle idee anarchiche.

La relazione più importante è quella che riguarda gli Stati Uniti: essa è divisa in due parti, che sono state compilate una dal Baginski e l'altra da Emma Goldman.

Il Baginski ha pronunciato un lungo discorso soffermandosi sull'assassinio del presidente Mac-Kinley, assassinio che egli ha definito come l'esplosione dell'anima del

preletariato troppo lungamente compressa. Emma Goldman ha riferito che negli Stati Uniti, e soprattutto in California, gli emigrati giapponesi e gli ebrei sono favorevoli all'anarchia. Questi ultimi hanno raccolto 40.000 dollari per i rivoluzionari russi.

La gioventù americana, specialmente del ceto medio, ha una spiccata tendenza tolstoiana, ma anche l'idea anarchica trova — ha detto Emma Goldman — in essa un fertile terreno.

Uccisa dall'automobile per gareggiare col marito.

Londra, 30. — Telegrafano da Nuova York: Ieri un'automobile procedeva a tutta velocità sopra la pista, quando la gomma della ruota anteriore destra scoppiò. La macchina diede un balzo terribile, fece un giro su sé stessa e ripiombò al suolo, andando a urtare violentemente contro un parapetto della pista, sfasciandosi. La signora Kolsky, che sedeva nella vettura, rimase uccisa di colpo; lo «chauffeur» restò ferito gravemente. La signora Kolsky aveva sfidato il marito ad una corsa automobilistica. Le due vetture procedevano con una velocità di circa 80 chilometri all'ora, quando avvenne il terribile incidente. Il signor Kolsky ebbe appena il tempo di evitare di passare con la sua macchina sul cadavere della moglie. La signora Kolsky, arditissima automobilista, era molto ricca. Aveva 26 anni. Lascia due bambini in tenera età.

Note di taccuino

Genova, 27, ore 22.

Varazze - Sanpieroarena - Genova.

Avevo diviso prima di partire di fare una gita fino a Varazze, oggi; m'attendeva una comitiva di carissimi amici di cui aveva fatto preziosa conoscenza due anni or sono. Vi passa generalmente l'estate l'egregia e coltissima signora Marchesa Piccone vedova dell'illustre avvocato Piccone, sindaco di Genova. A sera il suo elegante salotto diventa circolo di conversazione ove si dà convegno il mondo intellettuale cattolico di Varazze. La signora pur nella sua tarda età si diletta ancora di letteratura, pittura, poesia. La Chiesa di S. Salvatore a Venezia ebbe in dono un suo prezioso parapetto d'altare rappresentante la fuga in Egitto. — E' cultrice appassionata degli studi Someriani ed assidua frequentatrice delle conferenze dell'illustre barababita.

Inoltre Varazze aveva quest'anno un'altra attrattiva; il piccolo Leo Taxil a ravescio, il degenerato Besson l'ha resa celebre e mi straziava del desiderio di sentire dalle labbra stesse del Can. Varallo — mio gentilissimo ospite — del prof. Baghetto, del Can. Villa, l'impressione del turpe romanzo che anche ad essi aveva affidato una parte nella serata nera. Oggi che il pallone è sgonfiato e che quella perla di sottoprefetto Silva sembra punito — e la punizione s'impone — non vale più la pena d'importunare nessuno. A Varazze — che ebbe momenti di santa rivolta contro la turpe montatura — si ride oggi sopra la infelice figura dei protagonisti. Me lo diceva durante il percorso Milano-Genova un industriale di Monza, che recavasi a Varazze per prepararsi la famiglia. Fu più volte nella gentile cittadina figure durante la campagna immorale assistette alle dimostrazioni clamorose del popolo in favore dei benemeriti Salesiani che a Varazze — note — hanno anche le scuole elementari municipali. Dell'agitazione non resta più che il ricordo disonorante e qualche manifesto-reclame del... moralissimo asino. A Sanpieroarena, fuggendo col treno attraverso il terzo piano delle case, vidi nelle vie sottostanti gruppi di operai che, uscendo dalle imprese continue officine, schignazzavano innanzi agli sconosciuti manifesti. Ha ragione Fenerio di dire in una brillante poesia del numero unico edito per cura del settimanale dem. cr. La Liguria:

Già sbucano fuori
Accesi nel petto
Da vino e liquori.
Da loggic, dal ghetto:
Il grosso drappello
Lo dona il bordello
Si sperda ogni vizio;
E fin da stasera
Sia nobile indizio
La serata nera...

Non vi pare che quella che sta recitando il partitone sia una gran brutta commedia? E pensare che vi sarà ancora della buona gente che presterà fede al socialismo, partito di riforme in favore degli operai! Genova non è immune dalla tate socialista. Ho veduto il Lavoro letto su larga scala, mi pare che a Genova leggano tutti.

Quest'oggi in tram saremmo stati una trentina, posso dire che non c'era nessuno senza giornale. Ho veduto delle madri leggere il Lavoro mentre vicino al Monumento Duchessa di Galliera, quindi in un luogo centrale allattavano i pargoli. Ha ragione

l'Avvenire; magari una Chiesa di meno, ma un giornale di più. Dal momento che oggi il popolo con la stampa viene in possesso di tutti gli errori è necessario ad ogni costo fargli avere anche tutta la verità. Bisogna, diceva ottimamente il capitano Cargnelli di Travesio, oggi residente quale avvocato qui a Genova e che mi volle con bontà affettuosissima alla sua tavola, bisogna che ogni villaggio sia una Atene ove il popolo tutto conosca e di tutto sappia rettamente giudicare. Casa bella in teoria ma difficile in pratica, osservavano due missionari che, giunti stamane da Parigi, ripartono stanotte per Smirne. Il popolo beve facilmente il male perchè, deteriora sequor; la verità esige uno studio e il popolo di studiare non ha tempo; ecco perchè non sarà mai con noi.

Rebus sic stantibus dite voi come potrà esser sciolta l'intricata matassa.
Sac. Annibale Giordani.

IL PREMIO NOBEL.

Copenaghen, 22 agosto.

Qui si presta poca fiducia alla voce che il premio Nobel per la letteratura debba essere quest'anno assegnato allo scrittore inglese R. Kipling.

Pare però strano che in Francia e in Inghilterra si facciano già delle polemiche e delle critiche a questo proposito, quando ancora nessuna voce né nessuna notizia è uscita dall'Accademia Svedese, cui spetta la scelta della persona da premiarsi. Molti non vedono in tutto ciò che una reclame destinata ad attirare l'attenzione sul detto scrittore.

Cinquanta morti nel crollo d'un ponte.

Ottava, 30. — Il grollato il nuovo ponte di Onebec. Sembrava siano perite 50 persone, non 250 secondo un'altra versione.

Il ponte crollò per un tratto di un quarto di miglio; sembra in seguito al passaggio di un treno di operai.

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

30 agosto.

Concerto pro Asilo Infantile.

Nella Sala Missioni, gentilmente concessa, si darà un concerto vocale-strumentale pro Asilo Infantile nel giorno 5 settembre alle ore 16 pm.

Ecco il programma:

- La Parte.
1. Mozart — Ouverture delle Nozze di Figaro, per piano a 4 mani; Signore: L. Nais ed E. Pugnetti.
2. Gounod — Ave Maria, a solo per tenore; Signor Visentini Luigi.
3. Schubert — L'Abelie, violino e piano; (due Signorine villeggianti).
4. Saint-Saens — «Sansone e Dalila», Cavzone di Dalila; Signorina Maria Gennari.
La Parte.
5. V. Franz — 1. Di sera fra i monti, 2. Noveletta, (dalla Suite per piano solo, op. 18) maestro V. Franz.
6. Donizetti — «Lucia di Lammermoor», Tombe degli avi miei — Panchielli - «La Gioconda» Cielo e mar, romanze per tenore; Signor Visentini Luigi.
7. Tiridelli — Chanson plaintive, violino e piano; Signora Maria Pia Gaggio.
8. L'Abelie, violino e piano; Signora Maria Pia Gaggio.
9. Mascagni — «Cavalleria Rusticana», Scena e romanza Santuzza; Signorina Maria Gennari.
10. Pedrotti — Sinfonia nell'opera «Tutti in maschera», per piano a 4 mani; Signore: L. Nais ed E. Pugnetti.
Gli accompagnatori al piano, saranno: la Signorina Nella Gennari ed il maestro V. Franz.
NB. I posti sono tutti a sedere: i primi valgono una lira, ed i secondi cinquanta centesimi.

Tarcento

30 agosto.

Festa operaia a Bulfons.

Domane la società operaia di Bulfons inaugura la sua bandiera. Interverranno alla cerimonia varie società e fra le quali quella Generale di Udine.

Dopo l'inaugurazione che ha luogo nelle ore antimeridiane, vi sarà un banchetto all'Hotel Marconi di quasi 200 coperti.

Nel pomeriggio seguiranno giochi popolari sul piazzale dello stabilimento, ed una grande pesca di Beneficenza con regali veramente eccezionali e di alto valore.

Alla sera i fuochi d'artificio ed una sfarzosa illuminazione elettrica e alla Veneziana completerà la festa.

Reana del Roiale

30 agosto.

Risposta.

Per debito d'imparzialità pubblichiamo: Alcuni frazionisti nel numero di martedì mi chiedono: Quali ragioni militino contro il concentramento cui sono favorevoli (?) i maestri e tutte le autorità scolastiche, nonché i sistemi didattici e pedagogici moderni.

Rispondo: Contraria al concentramento è la legge art. 7, 8, 9: e questa parola legge empie la bocca a voi e a quant'altri mai.

Essa dice: «Nelle borgate o frazioni che si trovino anche a meno di due chilometri distanti dal capo luogo del Comune e che abbiano una popolazione inferiore agli 800 abitanti; una superiore ai 500, vi sarà una scuola maschile e una femminile per sei mesi, oppure una mista annuale».

In forza di questa legge Qualeso è svincolato da tempo e tempo da Vergnacco, e così pure, dopo due anni di lotta si è svincolata Zompitta.

Certamente nella mente del legislatore non era l'intenzione di sacrificare con questi articoli moderni, i sistemi didattici e pedagogici; ma di favorirli e di rendere così ragionevole l'articolo 42, che impone ai genitori l'obbligo di far frequentare la scuola ai figli. In nessun modo infatti si

può pretendere che essi trascurino i loro affari per andare da un paese in un altro onde ottenere che la scuola sia frequentata dai loro figliuoli.

Di questo parerà è l'intera Commissione scolastica, la quale riscontrò che agli esami finali della classe II in Vergnacco, di tutto il paese di Cortale si presentò fra ragazzi e ragazze un fanciullo solo.

Forti della legge, e consci del bene immenso che arreca la scuola in paese le frazioni interessate faranno qualunque sacrificio, lasceranno magari andar la testa, ma non la scuola.

Tanto più che in base alla legge possono unirsi assieme due paesi vicini per formare i 500 abitanti, e Zompitta e Cortale contano 700 abitanti. La Regia Prefettura con la relazione N. 21379 anno 1904 riconferma di nuovo il suo parere, di fare cioè tre locali con due aule per l'alto Roiale.

Ed il Consiglio non ha fatto altro che applicare la legge. E se è vero, come lo è, che i consiglieri sono l'esponente della volontà degli otto paesi del Comune, sotto di questi paesi sono arcicontenti per tale operato, e parte anche dell'ottavo è con la maggioranza.

Con 17 voti favorevoli, uno contrario e uno astenuto, i tre locali sono approvati, e acqua passata non macina più.

Alla seconda domanda: Riguardo alle ragioni che consigliano l'erezione del ponte sul Torre ci pare sia futile quella delle disgrazie che avverrebbero anche col ponte, ma altre ce ne sono».

Osservo che l'ultima vittima inghiottita dal Torre fu un povero uomo di Savignano che era stato a portare il pranzo a sua figlia nel laboratorio di Tarcento. Ritornando egli a casa si fece ad attraversare il torrente, gli scivolò un piede e miseramente morì. Dall'autopsia risultò, che non era ubriaco. Ebbene, se fosse stato il ponte, quell'uomo sarebbe morto egualmente?

Voi dite di sì; provatelo ed io vi farò un bel regalo.

Certamente esistono delle altre ragioni per gettare il ponte o sono gli interessi fra paesi e paesi; ma appunto in causa di questi interessi avvengono la vittime. Sopra poi qualsiasi interesse sta la vita dell'uomo.

«Ma la domanda, che rivela tutta la mala fede si è quella di voler sapere quale sia l'ufficiale tecnico che consiglia di costruire nel territorio di Valle il Cimitero di Cortale». Non per rispondere a voi, ma per illuminare il buon popolo di Valle e per il suo interesse trascrivo tale perizia qui sotto:

« Regno d'Italia ecc.

«Il giorno 5 maggio 1905 i sottoscritti membri della Commissione provinciale sanitaria all'uso delegata si recarono a visitare gli attuali cimiteri di Valle e Cortale e la località nella quale si avrebbe intenzione di costruire un cimitero unico per le due frazioni. Dalla loro visita risultò quanto segue:

Gli attuali cimiteri di Valle e di Cortale sono ambedue contro legge: perchè tanto l'uno, quanto l'altro sono costruiti a distanza minore di 200 metri dal grosso dell'abitato della rispettiva frazione. Quello di Valle poi è oltre di ciò circostante alla Chiesa frazionale.

I sottoscritti quindi danno parere contrario all'ampliamento così dell'uno come dell'altro dei cimiteri ora accennati; sia che un tale ampliamento debba farsi a beneficio della rispettiva frazione, sia (peggio ancora) se si vuol fare per uso di tutte e due le frazioni in parola. I sottoscritti quindi escluso per qualsiasi scopo l'ampliamento dei due cimiteri frazionali, sono d'avviso, che il miglior modo di provvedere ai bisogni locali sia quello della costruzione di un cimitero unico nella località intermedia al numero di mappa 2019, già indicato dal Consiglio Comunale. In quel luogo, come risultò da una fossa scavata fino alla profondità di due metri il terreno è di natura alluvionale, detritica, ghiaiosa, ad elementi minuti, asciutto, con falda acqua profondissima, permabile al-

L'aria ed all'acqua e perciò adattato ad uso di cimitero. Detta località dista oltre 200 metri dalle frazioni così di Valle, come di Cortale, ed ha alla distanza di circa 100 metri una unica casa isolata di abitazione e un mulino, che si trovano però verso oriente, cioè dal lato dei venti dominanti. Per questi motivi i sottoscritti sono d'avviso, che escluso l'ampliamento così dell'uno, come dell'altro dei due cimiteri frazionali di Valle e di Cortale, si debba costruire per le due accennate frazioni un cimitero unico al numero di mappa 2019 al quale si può accedere comodamente da Valle per una bella strada carrozzabile, o da Cortale per una strada campestre che si potrà con poca spesa riattare convenientemente. (Seguono le disposizioni rituali di legge per i cimiteri).

Udine, li 20 Maggio 1905.

La Commissione

L'Ingegnere I. G. B. Cantarutti — Il Medico Prov. I. G. B. Fratini ».

Messi così al muro; parlate se potete.

E i buoni Vallesi vedano come essi ingiustamente siano stati turlupinati, vedano come la responsabilità in nessun modo si può far ascendere alla nuova amministrazione; subito che i consiglieri nuovi, e quello che essi vorrebbero che fosse loro contrario, mentre non lo è affatto, nel 1905 non erano in municipio.

Vedano e intendano come essi anzi abbiano cercato di favorire la frazione di Valle dicendo loro: « Per nostro conto stato il nel vostro vecchio cimitero vicini ai vostri cari fino al giorno della resurrezione figlie ». Ma il popolo onesto e ben pensante del pacifico Udine ha già stigmatizzato l'ingiusto operato di quei tre o quattro mal montati da chi ne ha forse interesse.

In fine io ammetto che voi non state persuasi tanto della pace; perchè la guerra che, secondo voi, uscì dal municipio non sceglie per sua abitazione un paese; ma entrò nelle due vostre teste con unico recapito.

Buon senso.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 1 — s. Egidio ab.

Lunedì 2 — s. Mansueti.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Morsano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo, Cormons, S. Giorgio di Nogaro.

Bollettino meteorico del 31 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ora 8 ant. Termometro 21.6 — Minima aperta della notte 16.1 — Barometro 7.54

— Stato atmosferico vario. — Vento N pressione stazionaria.

Teri bello.

Temperatura: Massima 27.4 — Minima 17.7 — Media 22.74 — Acqua caduta mm. 6.5

Paese e Lavoratore ballano il can-can per la condanna da noi riportata l'altro ieri in Tribunale. E noi ripetiamo che di quella condanna punta e poco ci curiamo, risoluta come siamo di proseguire con quella causa fino alla quarta e quinta generazione, suari — con le carte e le prove che tentiamo in nostro potere — di conseguire giustizia. Ride bene chi ride l'ultimo; e l'ultima parola non è ancora detta.

A suo tempo poi vedremo costesti direttori e proprietari di giornali sul banco degli imputati. E vedremo allora di che cosa sono proprietari e se sono direttori solo per curare l'uscita del giornale il venerdì o a mezzodi! Sicuro; li vedremo e avremo campo di ammirarli nella loro tragica finezza.

A rivederci a Filippi!

Cose della Giunta

(Seduta del 30 agosto)

1. Ha deliberato di aderire all'azione del Comitato Nazionale per la riconquista del voto politico ed amministrativo ai Corpi organizzati dipendenti dai comuni.

2. Ha stabilito di indire asta pubblica a termini dell'art. 87 l. a. del Regolamento Generale sulla contabilità dello Stato per l'appalto dei lavori di allargamento e di sistemazione della via Ernes di Colloredo da via T. Cicconi alla Stazione ferroviaria.

3. Ha espresso parere favorevole alla istituzione in via stabile di uno spazio di generi di privative in Viale Palmanova.

4. In accogliimento a domanda del Comitato per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana ha concesso per i trattenimenti serali n. 6 lampade ad incandescenza.

5. Ha autorizzato la spesa per l'applicazione delle bochette d'incendio in viale Palmanova, a porta Grazzano, in Suburbio Villalta, in Gervasutta presso la casa Bergagna e lungo il casceggiato di S. Gottardo, dal passaggio a livello della ferrovia Pontebba sino all'ultima fontana.

Assalito da un cane.

Il giovane Giuseppe Bruni, d'anni 16, agente di studio dell'avv. Baldissera, passando ieri per il piazzale Osoppo, fu assalito da un grosso cane di proprietà del signor Chiurro.

Difeso alla meglio poté cavarsela con la sola gamba stracciata.

La sottoscrizione - protesta

del Popolo Friulano dobbiamo, contro nostra volontà, per esigenze tipografiche, rimandarla a Lunedì.

L'asta per i padiglioni del Lazzaretto.

Ieri mattina alle ore 10 seguì in Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Conti, l'asta per la riforma e completamento di due padiglioni del Lazzaretto e per la costruzione di un fabbricato per abitazione del custode.

La base d'asta era di L. 15.500.

I concorrenti furono due: Giuliano Carlo e Lino Vendramini.

Rimase deliberataria l'impresa Giuliani con il ribasso dell'11.11 per cento.

Beck ritorna in Austria.

Il presidente del Consiglio dei Ministri Austriaco barone Beck passerà sul meriggio per la nostra città proveniente da Mestre.

Corse Ciclistiche sullo stradone di Palmanova.

Domenica 1 settembre in occasione dell'annuale sagra ai Mulini di Cussignacco (Casal Pappartotti) avranno luogo alle ore 14 1/2 due gare ciclistiche di velocità per dilettanti su percorso di metri mille, stradone di Palmanova.

1. Corsa di velocità libera a tutti percorso m. 1000 tempo massimo minuti 2, con i premi seguenti:

1. Premio un'artistica medaglia vermeil grande con diploma.

2. Premio, medaglia d'argento grande con diploma.

3. Premio, medaglia d'argento media con diploma.

4. Premio, medaglia d'argento piccola con diploma.

2. Corsa riservata esclusivamente ai clienti della ditta F.lli Boemo di Cussignacco, fabbricanti in biciclette, percorso metri 1000 tempo mas. m. 2 con i seguenti premi:

1. Premio grande medaglia d'argento con diploma.

2. Premio medaglia d'argento con diploma.

3. Premio artistica medaglia di bronzo con diploma.

N. B. Qualsiasi corridore che prenderà parte alla 1. corsa avrà pure diritto partecipare anche nella 2. gara purchè sia cliente della summenzionata ditta verso il versamento della relativa tassa d'iscrizione.

Per combattere la Pellaagra.

Il Comitato pellagologico interprovinciale ha pubblicato in questi giorni un opuscolo contenente il programma secondo il quale riterrà opportuno che si esplicasse l'azione pellagologica delle Commissioni provinciali nel campo agrario e profilattico.

Tale programma viene pubblicato in seguito ad intelligence intervenute fra S. E. il prof. Sauerelli Sotto-Segretario di Stato all'Agricoltura Industria e Commercio, la Presidenza del Comitato pellagologico interprovinciale.

Biblioteca Comunale.

Si avvisa il pubblico che la Biblioteca rimarrà chiusa, per il riordinamento e la ripulitura, dal 1 al 30 settembre.

Esportazione delle uve.

Il Ministero d'Agric. Ind. e Com. telegrafò ieri alle Camere di Commercio che, in seguito alle pratiche del R. Ministro a Monaco, le Dogane bavaresi ammetteranno fino a nuovo ordine l'uva imballata in gabbie di legno.

Per le feste di Fagagna.

Domenica 1 settembre, in occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Fagagna, la Società Veneta attiverà dei treni speciali, in partenza da Udine alle ore 13. - 15.40 - 19.58: da Fagagna per Udine alle ore 14.3 - 18.52 - 23.15.

Saranno inoltre posti in vendita dei biglietti: andata ritorno, valevoli fino all'ultimo treno del successivo giorno 2 ai prezzi seguenti:

Udine P. C. per Fagagna e ritorno

I cl. L. 1.45, II 0.95

S. Daniele » » I cl. » 1.30, II 0.80

Non compresa la tassa di bollo.

Garretti d'acciaio.

I fratelli Gio. Batta e Giuseppe Tamburini di Mortegliano, i quali compieranno un percorso di 453 chilometri in bicicletta salendo fino a Klagenfurt per la Pontebana e ritornando in sede nello spazio di sole 22 ore! I due fratelli Tamburini intendono l'anno venturo di fare una «volata» di duemila chilometri!

L'appello Eissler dichiarato irricevibile.

Ieri doveva discutersi alla Corte d'Appello il ricorso del prof. Roberto Eissler, contro la sentenza del nostro Tribunale che lo condannava a venti giorni di reclusione, col beneficio della legge del perdono, per furto d'un codice miniato alla Biblioteca Arcivescovile.

La Corte di Venezia dichiarò irricevibile l'appello.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 1 settembre 1907 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia «Lancieri di Milano» Luègria Suppà

2. Sinfonia «Cavalleria leggera» Bucalossi

3. Valtzer «Stile moderno» Thomas

4. Gran Fantasia «Mignon» Massenet

5. Danze «Il Cid» De Paolis

6. Polka «Birichina»

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzodi:

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Mostra d'Arte decorativa.

Per invito del Comitato ieri il Collegio Micesio visitò la Mostra.

Questa sera alle 18 vi sarà seduta plenaria del Comitato della Mostra col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni importanti della Presidenza — Nomina della Giuria di premiazione — Relazioni varie.

I bambini sino all'età di 6 anni non pagano.

Il biglietto d'ingresso per i militari di truppa in divisa è di cent. 25.

Tessitrice disgraziata.

La tessitrice Irma Angeli, d'anni 21 addeba allo stabilimento di tessitura Barbieri, ieri lavorando si produsse una ferita da punta alla palpebra dell'occhio destro. All'Ospitale, fu medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 3, 7, 10 ed eventualmente 14 settembre 1907, alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del Regolamento.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 16 a L. 21 il quint.

Uva da L. 20 a L. 40 il quint.

Fichi da L. 20 a L. 28 al quint.

Pesche da L. 16 a L. 40 il quint.

Pere da L. 19 a L. 22 al quint.

Pomi da L. 7 a L. 13 il quint.

Corzole da L. 8 a L. 19 il quint.

Corbole L. 7 a 10 al quint.

Patate da L. 5 a L. 6 al quint.

Ragioni freschi da L. 13 a L. — il q.

Pomodori da L. 5 a L. — il quint.

Cronaca Religiosa

Domeni alle ore 11 il R.mo Capitolo Metropolitano e i R.mi Parrocchi di Città si recano al Santuario delle Grazie per l'adempimento del voto fatto dalla città di Udine liberata dal flagello del colera nel 1836.

Nello stesso santuario si fa in questi giorni la Novena in preparazione alla festa dell'8 Settembre. Tutte le sere predica il R.mo Edoardo Maruzzi. La sua parola non potrebbe essere più efficace per la logica che la distingue. L'oratore è ascoltattissimo.

Cade quasi incolpato da 50 metri.

L'Avvenire ha da Cuneo.

In regione Frise (Vale Grana) certo Borello Bernardo, alpigliano del luogo, mentre attendeva a far discendere fasci di fieno lungo le funi di ferro che per la bisogna s'istese tra una montagna e l'altra si sentì ad un tratto sospeso in aria, ed aggrappato ad un grosso fascio incominciò la corsa fulminea.

A mezza via la fune si spezzò e il Borello, cadde nella sottostante precipizio dalla spaventosa altezza di oltre cinquanta metri.

Ma la sua buona stella lo protesse, tantochè il disgraziato poté dopo breve ora rialzarsi e ritornare a casa, con un braccio rotto, è vero, ma colla vita sana e salva.

I folli cespugli sottostanti, attutendo l'effetto della spaventosa caduta, avevano compiuto il miracolo!

Contabile provetto

con ottime referenze cerca occupazione. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1837 — ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico — esteso giardino e cortili. — Studi elementari e superiori — lezioni e conversazioni giornaliero di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali. Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. — Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio — retta L. 600 — Se le vacanze si passano in Collegio, contribuzione di L. 120. Chiedere programmi alla DIREZIONE.

LA CURA

più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46 (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

6.30 — 11.10 — 15. — 17.05 — 18.15 — 20. —

Stazione del Tram.

6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele.

8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele.

6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine.

7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguere e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Bonci, Farmacia S. Fosca Venezia.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Collegio Brandolini-Rota

ODERZO (Treviso)

Regie Scuole Tecniche

Scuole Ginnasiali interne

Scuole Elementari

Corsi accelerati e preparatorii

Retta 360 - 330

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE.

GOZZO

Premiato liquore antistruinoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B.

SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso

rimessa di L. 1.70 — 6 fl. senza completa L. 9.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.)
Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica
aperto ogni giorno
dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI
Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:
"Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive..."
Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Nocera Umbra
Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli
Intagliatore - doratore
UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

È il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.
Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità.
I Parrocchi e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Collegio Brandolini-Rota
ODERZO (Treviso)
Regie Scuole Tecniche
Scuole Ginnasiali interne
Scuole Elementari
Corsi accelerati e preparatorii
Retta 360 - 330
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE.

GOZZO
Premiato liquore antistruinoso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro
= IL GOZZO =
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. senza completa L. 9.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marcas speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI e farmacia BELTRAME L. V.

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 00 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 08

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gouffoni - Ste dardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI di seta - Frangie - Galloni - A remant oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 6 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Terzino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

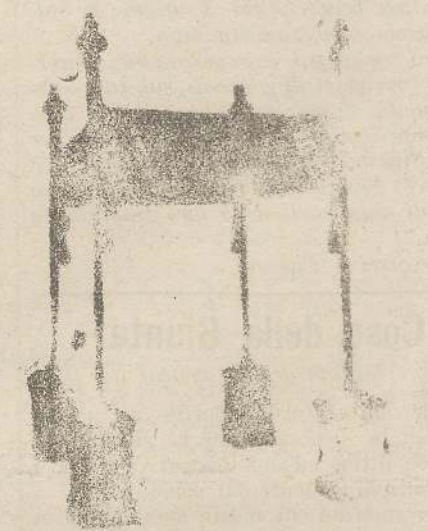
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padri, toni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocco, Stalle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e tessuto.

Depositi di tele incolorate Veli per baratti Reti estese che per stoffe



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafoglia - Portamonete - Portazigar (vera schiara e vera schiara)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe - gomme - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.